### Piero Parise e la crisi di ferragosto a Sanremo

# Il sindaco "disubbidiente,,

**La segreteria della dc lo ha invitato a rassegnare le dimissioni, dopo tre anni di battaglie politiche - Sembra che non voglia lasciare l'incarico - Ha avuto l'appoggio dei giovani e ha cercato di rinnovare la struttura comunale - Ma il gioco delle correnti può essergli fatale, in vista delle elezioni amministrative del '75**

*Dal nostro inviato speciale*

**Sanremo**, 19 agosto.

Doveva essere, nelle intenzioni di qualcuno, un sindaco di transizione, ora è diventato un «sindaco scomodo». Quasant'anni, tre figli, un paio di floride aziende, da poco più di tre anni sulla poltrona di Palazzo Bellevue, Piero Parise è da qualche giorno nell'occhio del ciclone, assieme al partito di maggioranza relativa, la dc, cui è iscritto.

Nel mezzo della settimana di Ferragosto, quando anche l'amministrazione pubblica aveva sospeso il lavoro, la segreteria politica della dc sanremese ha invitato ufficialmente il sindaco e gli assessori del partito a rassegnare le dimissioni. Decisione politica, si è affermato, avallata dal segretario provinciale commendator Giovanni Parodi e dal capogruppo consiliare onorevole Emidio Revelli, allo scopo di «costituire una nuova amministrazione in grado di operare in comunità d'intenti».

Che cosa faranno Parise e gli assessori dc? Il sindaco non rilascia dichiarazioni ma è opinione diffusa che ignorerà l'invito della segreteria del partito. Per quanto riguarda gli assessori, due (quelli legati alla corrente che dirige il partito) si adegueranno alle direttive ma gli altri quattro proprio stamane hanno dichiarato ad un esponente di un partito alleato in giunta che non hanno alcuna intenzione di lasciare il mandato.

Siamo, dunque, alla guerra aperta tra gli amministratori pubblici dc ed il loro partito. Ed i commenti, in questo caso, sono unanimi: all'interno della democrazia cristiana sanremese sono incominciate le grandi manovre in vista delle elezioni amministrative della primavera prossima.

Strana e assurda situazione quella della dc sanremese. Da vent'anni a questa parte il partito di maggioranza relativa si è sempre «mangiato» i sindaci che di volta in volta ha espresso. La durata media in carica è di circa due anni. Parise è il solo che possa vantare una più lunga permanenza a Palazzo Bellevue, quarantasei mesi per la precisione, da quando fu eletto nel febbraio-marzo 1971 al posto dell'ingegner Pancotti contro il quale qualcuno aveva presentato ricorso (accolto dal tribunale) per ineleggibilità.

Nell'autunno del '71, sei mesi dopo l'elezione, fa da sfondo il primo tentativo di liquidare Parise e farlo rientrare nei ranghi. La mossa fallì perchè il sindaco godeva della fiducia del cosiddetto gruppo dei giovani, di quelli cioè che per la prima volta erano stati chiamati a far parte del consiglio comunale e che volevano portare un'ondata innovatrice e responsabile in un comune che sino a quel momento si era fatto notare più per le polemiche e i colpi bassi tra democristiani, che per attività amministrativa. In quel momento, a scadenze periodiche si tentò di accendere la miccia sotto la poltrona di Parise, ma quello che sarà a pochi anni prima aveva funzionato stavolta si dimostrò inefficace.

Piero Parise, uomo nuovo e giovane, dimostrò una resistenza a prova di bomba, riuscì persino, in qualche occasione, a porre un freno al suo carattere piuttosto impulsivo. Era diventato il «sindaco scomodo», quello che non voleva piegarsi a certi compromessi di natura esclusivamente politica, quello che si attirò le ire degli impresari edili in quanto impose un drastico freno alle licenze edilizie.

La situazione si trascinò sino al periodo a cavallo tra l'inverno e la primavera scorsi, quando alla segreteria cittadina della dc ascese una corrente interna avversaria di quella del sindaco, grazie all'alleanza con un altro settore del partito i cui esponenti si erano in passato scambiati roventi accuse arrivando addirittura alla minaccia di querele in pieno consiglio comunale.

A primavera, dunque, nuovo corso politico. E come prima decisione il partito decide di sostituire il proprio rappresentante (nominato dal consiglio comunale) nella commissione amministratrice del Casinò. E' il momento della rivincita di Parise. Fino a poco tempo prima il sindaco era in fortissima ripresa in seno alla giunta, ma a primavera la situazione si è capovolta. E la giunta boccia la proposta presentata dagli assessori (ed al segreteria politica). Viene eletto (regolarmente) un altro candidato, democristiano e subito dopo il commissario al Casinò (nel frattempo il nuovo eletto, legato alla corrente che dirige il partito, Aiolfi, cessa dalla carica in considerazione delle incompatibilità).

Anche l'elezione del presidente del consiglio di amministrazione del Casinò diventa un caso politico. Nuove alleanze si formano, vecchie amicizie si rompono, lo stesso Parise forse commette qualche errore di diplomazia interna. Fatto è che verso la fine di luglio c'è un tentativo, sia pure non ufficializzato, di mettere in crisi l'amministrazione, sino a che si giunge alla vigilia di Ferragosto con la decisione resa di pubblica ragione.

Il sindaco Parise

Si afferma, come abbiamo detto, che l'invito alle dimissioni rivolto a Parise e agli assessori sia stato approvato dal segretario provinciale Parodi. Ma a sentire qualcuno che conosce molto bene le vicende della dc sanremese, pare che il Parodi non abbia espresso alcuna opinione in merito: si sarebbe limitato a prenderziare, senza commenti, alla riunione in cui s'è decisa l'apertura della crisi.

Il commendator Parodi, interpellato a Imperia, si limita a rispondere: «*Non posso dire nulla. Sono in corso trattative e verifiche a tutti i livelli, tramite l'onorevole Revelli, per uscire da questa situazione. L'onorevole Revelli è in vacanza in montagna, pare in Valle d'Aosta, ed in questi giorni probabilmente ci sarà un certo traffico automobilistico tra la Riviera dei fiori e le montagne valdostane mentre a Sanremo è in corso un contatto tra la segreteria dc e quelle dei partiti convergenti (psi, psi e psdi). Gigi Semeglia, segretario provinciale liberale, afferma: «*Questa non è una crisi ma una paresi che promette stasi per parecchio tempo. Ribadisco comunque, che le dimissioni si presentano al consiglio comunale e non al segretario del partito. Mi chiedo che cosa aspettino gli organi provinciali e centrali della dc a prendere provvedimenti per la sezione di Sanremo*».

Nemmeno gli alleati, dunque, sarebbero d'accordo per una crisi che sono in pochi a volere per motivi esclusivamente politici. Perché Parise è diventato un sindaco scomodo e forse comincia a dare fastidio in vista delle amministrative del 1975. Ma togliergli di mezzo, se è vero che l'intento di raggiungere la pensione presso la quale nel pomeriggio aveva preso alloggio. Avrebbe allora chiesto un passaggio a tre cappelloni che occupavano una «500» rossa. In prossimità di Sanremo, senza alcuna ragione, sarebbe stato percosso e poi accoltellato. Quindi la via Roma sarebbe stato scaraventato a terra mentre l'auto proseguiva la corsa.

Sono apparsi venerdì e subato

## Il centro meteorologico avvista "Ufo,, a Imperia

**Il direttore dell'Osservatorio esclude che possa trattarsi di "oggetti umani" o di meteore - Erano velocissimi e luminosissimi - Procedevano in linea retta**

*Dal nostro corrispondente*

**Imperia**, 19 agosto.

Tre *oggetti misteriosi, assolutamente non di origine umana, e neppure meteoriti*, hanno attraversato il cielo di Imperia: due nella notte fra venerdì e sabato ed uno in quella fra sabato e domenica. L'avvistamento è stato fatto da alcuni studiosi dell'osservatorio meteorologico.

E' stato lo stesso direttore, Bino Bini, che ne ha dato l'annuncio, sollecitando anche comunicazioni da parte di altre persone, che abbiano potuto osservare il fenomeno: «*Venerdì alle 22,30* — ha detto Bini — *due oggetti bianchi, con una intensità di luce pari a quella del pianeta Venere, sono apparsi nel cielo di Imperia, sul mare, procedendo uno dietro all'altro, hanno puntato in linea retta verso Nord Est e sono scomparsi dalla vista, in circa 90 secondi. La loro velocità era superiore, di almeno cento volte, a quella di un aereo*».

La notte successiva, alle 21,47, il fenomeno è stato osservato di nuovo, ma, questa volta, si è fatto vivo un solo oggetto volante. Il direttore Bini ha escluso possa essersi trattato di meteore: «*Essendo soggette alla attrazione terrestre* — egli ha detto — *percorrono una traiettoria, mentre gli oggetti da noi osservati, procederano in linea assolutamente orizzontale, senza incurvature*».

### A Loano l'Istituto tecnico per geometri

**Loano**, 19 agosto.

Con l'inizio dell'anno scolastico 74-75 verrà istituito a Loano l'Istituto tecnico per geometri quale sezione staccata di una scuola savonese come già è avvenuto negli anni precedenti per l'Istituto di ragioneria. Il sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione, on. Bemporad ha informato con un telegramma della nuova istituzione l'assessore ai Lavori Pubblici Piero Maritano che ha detto: «*Le istanze da tempo avanzate dall'amministrazione comunale sono state accolte e Loano, con il prossimo anno scolastico può completare i corsi di studi tecnici assumendo un ruolo di notevole importanza nella organizzazione scolastica della provincia di Savona*».

Per il momento non è possibile precisare se l'Istituto per geometri inizierà l'attività con la sola prima classe o se verranno accettate iscrizioni alle classi successive. L'amministrazione comunale dovrà anche confermare la sede dell'istituto, ma non sussistono problemi poiché Loano, in tema di edilizia scolastica, può considerarsi all'avanguardia ed è in grado di far fronte alle nuove esigenze.

La polizia ha interrogato il ferito, ma la sua versione è però apparsa inverosimile. Egli afferma di essere uscito all'una circa dal Casino, di aver perso la strada nel tentativo di raggiungere la pensione presso la quale nel pomeriggio aveva preso alloggio. Avrebbe allora chiesto un passaggio a tre cappelloni che occupavano una «500» rossa. In prossimità di Sanremo, senza alcuna ragione, sarebbe stato percosso e poi accoltellato. Quindi la via Roma sarebbe stato scaraventato a terra mentre l'auto proseguiva la corsa.

Delle prime indagini pare che l'uomo fosse perdutamente innamorato di una cittadinanza che, trasferitasi da Torino a Sanremo per il periodo estivo, sarebbe vittima di un pericoloso *racket* che ne controlla l'attività. La sua presenza avrebbe dato fastidio ai «protettori» che avrebbero disposto perché gli venisse data una lezione.

La carta d'identità rinvenuta il nome di Umberto Pomarico

### Imperia: una discoteca chiusa dopo una rissa

**Imperia**, 19 agosto.

Il questore di Imperia ha disposto la chiusura per cinque giorni del bar-discoteca «Napoleon», fra Ponteassio e Chiusavecchia. Autore la strada del Col di Nava intestato a Ermenegilda Bertolotto, di Torino.

Il provvedimento del questore è conseguenza di una rissa, avvenuta nel locale il 5 agosto durante la quale fu rubata l'auto di un cliente che era stato percosso. Nei giorni scorsi la questura aveva già denunciato cinque persone per concorso in rissa aggravata: i fratelli Domenico e Antonio Di Pietro di 43 e 36 anni, Rosario e Antonio Corica di 31 anni, e Giuseppe Maisano, 30 anni, tutti residenti a Imperia.

### Ragazza muore sull'auto a Chiavari

**Chiavari**, 19 agosto.

Nel tardo pomeriggio di oggi, in un incidente stradale avvenuto nell'entroterra chiavarese, ha perso la vita una ragazza di quindici anni, Marina Cadenartori, abitante a Vignale di S. Colombano, si trovava con la madre sul furgoncino guidato dal padre. Stavano percorrendo una strada secondaria, diretti a San Colombano, quando, per cause non ancora precisate, il furgone usciva di strada e si ribaltava. La ragazza rimaneva bloccata tra le lamiere, da dove veniva estratta senza vita.

La segreteria della dc lo ha invitato a rassegnare le dimissioni. Decisione politica, si è affermato, avallata dal segretario provinciale commendator Giovanni Parodi e dal capogruppo consiliare onorevole Emidio Revelli, allo scopo di «costituire una nuova amministrazione in grado di operare in comunità d'intenti».

Che cosa faranno Parise e gli assessori dc? Il sindaco non rilascia dichiarazioni ma è opinione diffusa che ignorerà l'invito della segreteria del partito. Per quanto riguarda gli assessori, due (quelli legati alla corrente che dirige il partito) si adegueranno alle direttive ma gli altri quattro proprio stamane hanno dichiarato ad un esponente di un partito alleato in giunta che non hanno alcuna intenzione di lasciare il mandato.

Siamo, dunque, alla guerra aperta tra gli amministratori pubblici dc ed il loro partito. Ed i commenti, in questo caso, sono unanimi: all'interno della democrazia cristiana sanremese sono incominciate le grandi manovre in vista delle elezioni amministrative della primavera prossima.

Strana e assurda situazione quella della dc sanremese. Da vent'anni a questa parte il partito di maggioranza relativa si è sempre «mangiato» i sindaci che di volta in volta ha espresso. La durata media in carica è di circa due anni. Parise è il solo che possa vantare una più lunga permanenza a Palazzo Bellevue, quarantasei mesi per la precisione, da quando fu eletto nel febbraio-marzo 1971 al posto dell'ingegner Pancotti contro il quale qualcuno aveva presentato ricorso (accolto dal tribunale) per ineleggibilità.

Nell'autunno del '71, sei mesi dopo l'elezione, fa da sfondo il primo tentativo di liquidare Parise e farlo rientrare nei ranghi. La mossa fallì perchè il sindaco godeva della fiducia del cosiddetto gruppo dei giovani, di quelli cioè che per la prima volta erano stati chiamati a far parte del consiglio comunale e che volevano portare un'ondata innovatrice e responsabile in un comune che sino a quel momento si era fatto notare più per le polemiche e i colpi bassi tra democristiani, che per attività amministrativa. In quel momento, a scadenze periodiche si tentò di accendere la miccia sotto la poltrona di Parise, ma quello che sarà a pochi anni prima aveva funzionato stavolta si dimostrò inefficace.

Piero Parise, uomo nuovo e giovane, dimostrò una resistenza a prova di bomba, riuscì persino, in qualche occasione, a porre un freno al suo carattere piuttosto impulsivo. Era diventato il «sindaco scomodo», quello che non voleva piegarsi a certi compromessi di natura esclusivamente politica, quello che si attirò le ire degli impresari edili in quanto impose un drastico freno alle licenze edilizie.

La situazione si trascinò sino al periodo a cavallo tra l'inverno e la primavera scorsi, quando alla segreteria cittadina della dc ascese una corrente interna avversaria di quella del sindaco, grazie all'alleanza con un altro settore del partito i cui esponenti si erano in passato scambiati roventi accuse arrivando addirittura alla minaccia di querele in pieno consiglio comunale.

A primavera, dunque, nuovo corso politico. E come prima decisione il partito decide di sostituire il proprio rappresentante (nominato dal consiglio comunale) nella commissione amministratrice del Casinò. E' il momento della rivincita di Parise. Fino a poco tempo prima il sindaco era in fortissima ripresa in seno alla giunta, ma a primavera la situazione si è capovolta. E la giunta boccia la proposta presentata dagli assessori (ed alla segreteria politica). Viene eletto (regolarmente) un altro candidato democristiano e subito dopo il commissario al Casinò (nel frattempo il nuovo eletto, legato alla corrente che dirige il partito, Aiolfi, cessa dalla carica in considerazione delle incompatibilità).

Anche l'elezione del presidente del consiglio di amministrazione del Casinò diventa un caso politico. Nuove alleanze si formano, vecchie amicizie si rompono, lo stesso Parise forse commette qualche errore di diplomazia interna. Fatto è che verso la fine di luglio c'è un tentativo, sia pure non ufficializzato, di mettere in crisi l'amministrazione, sino a che si giunge alla vigilia di Ferragosto con la decisione resa di pubblica ragione.



Il sindaco Parise

Si afferma, come abbiamo detto, che l'invito alle dimissioni rivolto a Parise e agli assessori sia stato approvato dal segretario provinciale Parodi. Ma a sentire qualcuno che conosce molto bene le vicende della dc sanremese, pare che il Parodi non abbia espresso alcuna opinione in merito: si sarebbe limitato a prenderziare, senza commenti, alla riunione in cui s'è decisa l'apertura della crisi.

Il commendator Parodi, interpellato a Imperia, si limita a rispondere: «*Non posso dire nulla. Sono in corso trattative e verifiche a tutti i livelli, tramite l'onorevole Revelli, per uscire da questa situazione. L'onorevole Revelli è in vacanza in montagna, pare in Valle d'Aosta, ed in questi giorni probabilmente ci sarà un certo traffico automobilistico tra la Riviera dei fiori e le montagne valdostane mentre a Sanremo è in corso un contatto tra la segreteria dc e quelle dei partiti convergenti (psi, psi e psdi). Gigi Semeglia, segretario provinciale liberale, afferma: «*Questa non è una crisi ma una paresi che promette stasi per parecchio tempo. Ribadisco comunque, che le dimissioni si presentano al consiglio comunale e non al segretario del partito. Mi chiedo che cosa aspettino gli organi provinciali e centrali della dc a prendere provvedimenti per la sezione di Sanremo*».

Nemmeno gli alleati, dunque, sarebbero d'accordo per una crisi che sono in pochi a volere per motivi esclusivamente politici. Perché Parise è diventato un sindaco scomodo e forse comincia a dare fastidio in vista delle amministrative del 1975. Ma togliergli di mezzo, se è vero che l'intento di raggiungere la pensione presso la quale nel pomeriggio aveva preso alloggio. Avrebbe allora chiesto un passaggio a tre cappelloni che occupavano una «500» rossa. In prossimità di Sanremo, senza alcuna ragione, sarebbe stato percosso e poi accoltellato. Quindi la via Roma sarebbe stato scaraventato a terra mentre l'auto proseguiva la corsa.

Delle prime indagini pare che l'uomo fosse perdutamente innamorato di una cittadina che, trasferitasi da Torino a Sanremo per il periodo estivo, sarebbe vittima di un pericoloso *racket* che ne controlla l'attività. La sua presenza avrebbe dato fastidio ai «protettori» che avrebbero disposto perché gli venisse data una lezione.

La carta d'identità rinvenuta il nome di Umberto Pomarico

### La polizia non crede alle sue dichiarazioni

## Sanremo: mistero su un giovane accoltellato e gettato dall'auto

**Il ferito si rifiuta di dare le proprie generalità: indosso aveva documenti falsi - Si esclude la rapina: forse un regolamento di conti nel racket di "torinesi", che controlla un giro di prostituzione e di droga**

*Dal nostro corrispondente*

**Sanremo**, 19 agosto.

Misterioso accoltellamento a Sanremo: un uomo di circa 30 anni è stato soccorso alle tre di questa mattina da un taxista in via Roma. I documenti trovatigli indosso risultano falsi e sono intestati a Umberto Pomarico, 32 anni, residente a Torino in via Pergolesi 12.

Trasportato subito all'ospedale i medici gli hanno riscontrato delle ecchimosi al viso e una decina di ferite d'arma da taglio all'emitorace sinistro e in altre parti del corpo: le condizioni sembrano gravi e la prognosi è riservata.

La polizia ha interrogato il ferito, ma la sua versione è però apparsa inverosimile. Egli afferma di essere uscito all'una circa dal Casino, di aver perso la strada nel tentativo di raggiungere la pensione presso la quale nel pomeriggio aveva preso alloggio. Avrebbe allora chiesto un passaggio a tre cappelloni che occupavano una «500» rossa. In prossimità di Sanremo, senza alcuna ragione, sarebbe stato percosso e poi accoltellato. Quindi la via Roma sarebbe stato scaraventato a terra mentre l'auto proseguiva la corsa.

Delle prime indagini pare che l'uomo fosse perdutamente innamorato di una cittadina che, trasferitasi da Torino a Sanremo per il periodo estivo, sarebbe vittima di un pericoloso *racket* che ne controlla l'attività. La sua presenza avrebbe dato fastidio ai «protettori» che avrebbero disposto perché gli venisse data una lezione.

La carta d'identità rinvenuta il nome di Umberto Pomarico è falsa: la sola fotografia è autentica. A Torino non risulta, rilasciata con quel nome, per cui non si esclude si possa trattare di un «regolamento di conti». Da tempo la polizia di Sanremo indaga su un *racket* chiamato dei «torinesi»: l'attività del gruppo non si limiterebbe alla prostituzione, ma si estenderebbe anche allo spaccio di droga.

Questa sera il commissario Natale è tornato in ospedale a interrogare il ferito, ma l'uomo si è rifiutato di dare le sue vere generalità e di rispondere alle domande che gli sono state rivolte.

### Medici di turno Savona e provincia

Per il servizio di guardia medica che funzionerà dalle ore 8 di sabato 24, sono di turno i seguenti medici. *Altare e Mallare*: dott. Pietro Ferraro, tel. 58.016; *Andora*: dott. Armando Piccardo, tel. 83.003; *Stellanello, Testico e Castelvecchio Lerrone*: dott. Giacomo Giordano, tel. 48.917; *Bardineto e Magliolo*: dott. Elio Polverino, tel. 92.185; *Bardineto e Calizzano*: dott. Gigi Fontana, tel. 780.066; *Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Testo San Giacomo e Giustenice*: dott. Giacomo Negro, tel. 47.073; *Boissano, Castelvecchio Cisano, Feglino, Zuccarello*: dr. Franco Vacca, tel. 32697; *Celle Ligure*: dott.ssa Bruna Vandelli, tel. 990024; *Cengio e Cosseria*: dr. Alcide Innocenti, tel. 53041; *Dego*: dr. Giorgio Scozza, tel. 57702; *Giustenice, Magliolo e Pontinvrea*: dr. Tommaso Balestrieri, tel. 70913.

*Leginetto*: dr. Giovanni Esposito, tel. 69818; *Millesimo e Roccavignale*: dr. Sergio Bellone, tel. 56023; *Mioglia*: dr. Francesco Mallone, tel. 59038; *Noli, Spotorno, Bergeggi e Vado Ligure*: dr. Claudio Stefani, tel. 74884-748004 dalle 22 del 20 alle 7 del 21; dr. Antonio Giorgio, tel. 764427-765005 dalle 22 del 21 alle 7 del 22; dr. Emilio Tassinari, tel. 475304-743919 dalle 22 del 22 alle 7 del 23; dr. Vittorio Tittino, tel. 764008-743133 dalle 22 del 23 alle 7 del 24; *Orco e Feglino*: dr. Sergio Bellone, tel. 56023.

*Savona*: dr. Daniele Pontiggia, tel. 72121; *Savona per il medico di guardia telefonare al 119; Sicilia San Giovanni*: dr. Vittorio Giannini, tel. 70003; *Varazze, Albisola e Bossolasco*: dr. Domenico Costanzi, tel. 94121; *Celle*: dr. Carlo Pontiglione, tel. 729002; *Vado Ligure*: dr. Arturo Zecca, telef. 801367; *Varazze*: medico di guardia, tel. 97031; *Ortovero, Onzo e Testico*: dr. Lauri Bado, telef. 581003; *Pallarea, Arnasco e Giustenice*: dr. Donato De Girolamo, tel. 58004.

### Un mare più grande per chi è rimasto

Per molti le ferie sono finite, e chi è rimasto non deve più lottare gomito a gomito con la ressa dei bagnanti

### Sorpresi l'altra notte al "Pavesi,, del Piani d'Invrea

## In tre cercano di assaltare un autogrill ma trovano i carabinieri ad attenderli

**Gli arrestati sono giovani che abitano ad Albissola Superiore - Traditi da un loro complice: quando hanno fatto irruzione nel locale sono stati bloccati da una pattuglia di militi**

*Nostro servizio particolare*

**Varazze**, 19 agosto.

I carabinieri hanno sventato ieri notte una rapina ai danni dell'autogrill Pavesi dei Piani d'Invrea. Tre giovani di Albissola Superiore sono stati arrestati: sono Salvatore Di Cara, 19 anni, via Nino Bixio 23, Ferdinando Ciampa, 17 anni, via Carpineto 17, e Albertino Martino, di 18 anni, via della Pace 117. Qualcuno li ha traditi: quando si sono presentati all'autogrill con il viso coperto, ad attenderli c'era il maresciallo Di Gifico con una pattuglia.

I militi, saputo che nella notte sarebbe stata tentata una rapina, si sono appostati attorno ai Pavesi, con un'auto sulla via Aurelia e una sull'autostrada. Non hanno dovuto attendere molto. Poco dopo sono giunte due «Mini».

Le due auto si sono fermate circa 200 metri oltre l'autogrill. Ciampa è sceso ed è andato a comprare un panino, per controllare che non ci fossero pericoli, ma la precauzione non gli è servita. Ha chiamato i complici per passare all'azione. Di Cara è rimasto sulla via Aurelia, sull'auto, a fare il palo. Gli altri due, con il volto mascherato uno impugnava una scacciacani, hanno fatto irruzione nel locale.

E' scattata la trappola. Il maresciallo Di Gifico ha arrestato i due malviventi, mentre una pattuglia della Guardia di Finanza, chiamata di rinforzo, ha fermato il Di Cara, nonostante un tentativo di fuga.

### I sindacati accusano l'ospedale di Savona

*Dal nostro corrispondente*

**Savona**, 19 agosto.

L'ospedale San Paolo è stato messo sotto accusa dalle organizzazioni sindacali che hanno denunciato la grave crisi della situazione organizzativa e strutturale in cui versa il nosocomio di Savona.

Secondo un comunicato della federazione Cgil, Cisl, Uil e della Federazione provinciale dei lavoratori ospedalieri, in questi anni «non si è cercato di assolvere alla fondamentale esigenza di potenziare i servizi di assistenza, incorrendo così in una gestione clientelare dell'ospedale e eludendo costantemente ad un costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali e le forze sociali».

### Le risposte al questionario per "un soggiorno migliore"

## Meno giochi più mare pulito chiedono i turisti di Finale

**Molto richiesti i fuochi artificiali e le manifestazioni di carattere folkloristico**

*Dal nostro corrispondente*

**Finale Lig.**, 19 agosto.

Cominciano ad affluire all'Azienda autonoma di soggiorno di Finale Ligure le prime risposte al questionario che l'ente turistico ha distribuito agli ospiti della cittadina, con lo slogan «*Aiutateci a renderè più gradito il vostro soggiorno a Finale*».

Nonostante gli albergatori e i titolari di bagni marini non abbiano per ora pubblicizzato l'iniziativa, è già possibile stilare un primo bilancio delle quattromila copie diffuse.

I villeggianti mostrano di preferire in massima parte le manifestazioni di tipo folkloristico: fra i suggerimenti più numerosi infatti vi sono quelli che propongono l'organizzazione di rassegne di musica popolare: molto gradita è stata l'esibizione del complesso finalese «Rumpe e streppa». Si richiedono inoltre fuochi artificiali e luminarie sul mare, che già da qualche anno l'Azienda di soggiorno ha trascurato per ragioni economiche. Festa del «ballo liscio», giochi all'aperto, sul tipo della trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere», tornei di carte a scala quaranta o di calcio, sono fra le richieste dei turisti.

Non mancano, però, le critiche, come quella uscita da Tino Armani, cinquant'anni, impiegato, di Bologna, che definisce «peccato» sprecare questa iniziativa quando sotto gli occhi di tutti villeggianti e cittadini stanno problemi ben più gravi e pressanti e ritiene più produttivo un pubblico dibattito.

Ancora più cruda la risposta di un folto gruppo di villeggianti, che invitano a «porre termine alla ballonata dell'operazione mare pulito ed a eliminare lo scempio del mare infestato dalla spazzatura e in particolare dei sacchi pieni di bagni». Non è importante — concludono — degli scogli o dei marciapiedi.

### LIGURIA, QUESTA BELLA SCONOSCIUTA

## Astronomia vanto di Perinaldo

«Sappi o viandante che quarant'anni Gian Domenico Cassini nell'anno 1625... Giacomo Filippo Maraldi nel 1655. Gian Domenico Maraldi nel 1709. Questi tre nomi esprimono una gloria immensa come il firmamento da loro discorso». Questa scritta, incisa sul portale d'ingresso al castello, è un po' il biglietto da visita di Perinaldo chiamato anticamente «ottium Reginaldi». Lo si raggiunge salendo per circa 10 km che lo separano da Sanremo (21 km).

Da questo paesino appollaiato su un costone a 37 metri sul livello del mare è nato nel 1625 uno scienziato tra i più belli che l'astronomia abbia avuto: Gian Domenico Cassini. Il padre, proprio questo incantevole posticino a 5 ore di Pernaldo in salita di Gian Domenico Cassini (1625-1712) capostipite di una famosa famiglia di astronomi. A soli 25 anni un eletto titolare della cattedra di astronomia di Bologna dove aveva avuto come allievo il futuro papa Benedetto XIV. Poi a dirigere l'osservatorio di quella città appena costruito grazie a lasciti testamentari nella Torre di San Petronio.

Le Francia chbe dal Cassini le prime notizie sui pozzi e dedusse che il sole non era stazionario come si credeva allora. Sul figlio Giacomo Cassini, nato a Parigi, nipote di Gian Domenico, pure lui astronomo, si sa che ha ereditato la passione del padre e del nonno e pubblicò importanti opere astronomiche. Il terzo Cassini, Cesare Francesco, figlio di Giacomo (1714-1784) fu l'iniziatore della cartografia topografica moderna.

Giovanni Domenico Cassini, figlio di Cesare (1747-1845) partecipò giovanissimo per la sua grande scienza alla Spedizione di Napoleone e quello nonno conte e senatore dell'impero. Giacomo Filippo Maraldi, nipote di Gian Domenico (1665-1729), membro dell'accademia delle scienze di Parigi, fece importanti osservazioni sul sole e scoprì le celebri *macchie* di Marte.

Come tutti i paesi dell'entroterra anche Perinaldo ha la sua storia e le sue tradizioni. Pare che sia stato fondato nel secolo X dagli abitanti di due villaggi sorti sulle pendici di origine celtica, che furono distrutti dai Saraceni. Sembra sicuro che il nome del paese derivi da Reginaldo, conte di Ventimiglia nel X secolo al quale fu concesso il feudo.

Nel 1228 il paese fu ceduto dal conte Oberto di Ventimiglia alla famiglia genovese Falcone che ne fece feudo ereditario. Nel 1251 Bartolomeo Doria ne ottenne la conferma da Corrado III di Svevia, attraverso così l'ira dei genovesi che nel 1671 ridussero il paese a ferro e fuoco.

Aldo Sarchi

## SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

Politeama Genovese — Riposo
Odeon — Riposo
Duse — Riposo
Margherita — Riposo
Modena — Riposo
Nazionale — Riposo
Sala Mercato — Riposo
Sala Sivori — Riposo
Sala Chiamata — Riposo
Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo
Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo

**SAVONA**

Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo

**IMPERIA**

Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo

**SANREMO**

Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo

**LA SPEZIA**

Sala Borgo Pila — Riposo
Sala Borgo Incrociati — Riposo
Sala Borgo Sarzano — Riposo

## Farmacie

GENOVA — Centro: Via Roma 11 r, Via Cairoli 2 r, Via Cesarea 2 r, Via Colombo 2 r, Via Fieschi 2 r, Via Fontane 2 r, Via Galata 2 r, Via Gramsci 2 r, Via Lomellini 2 r, Via Luccoli 2 r, Via Maddalena 2 r, Via Mazzini 2 r, Via Montebello 2 r, Via Pammatone 2 r, Via Pisacane 2 r, Via Prè 2 r, Via Rivoli 2 r, Via Roma 2 r, Via Sampierdarena 2 r, Via Sestri 2 r, Via Torino 2 r, Via Venti Settembre 2 r, Via Vernazza 2 r, Via Vittorio Veneto 2 r, Via XX Settembre 2 r, Via Zara 2 r, Via Zecca 2 r.

SAVONA — Via Paleocapa 2, Via Quarda Superiore 2, Via Torino 2, Via Verdi 2.

IMPERIA — Via Cascione 2, Via Matteotti 2, Via Nazionale 2, Via Roma 2, Via Torino 2.

SANREMO — Via Matteotti 2, Via Nazionale 2, Via Roma 2, Via Torino 2.

LA SPEZIA — Via Chiodo 2, Via Colombo 2, Via Fieschi 2, Via Fontane 2, Via Galata 2, Via Gramsci 2, Via Lomellini 2, Via Luccoli 2, Via Maddalena 2, Via Mazzini 2, Via Montebello 2, Via Pammatone 2, Via Pisacane 2, Via Prè 2, Via Rivoli 2, Via Roma 2, Via Sampierdarena 2, Via Sestri 2, Via Torino 2, Via Venti Settembre 2, Via Vernazza 2, Via Vittorio Veneto 2, Via XX Settembre 2, Via Zara 2, Via Zecca 2.

annamode sanremo
avvisa la Spettabile Clientela che il giorno 5 SETTEMBRE chiuderà tutti i reparti per lavori di ammodernamento ed ampliamento e un NUOVO REPARTO GIOVANE
Pertanto a partire da oggi effettuerà una VENDITA STRAORDINARIA degli articoli esistenti di tutte le COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 73 PRIMAVERA ESTATE 74
Vi aspettiamo tutti!

### Vita e problemi dei quartieri savonesi

# Fornaci: l'ambizione d'essere un giardino

**E' una delle più belle zone della città - Ha due spiagge "libere" che devono essere completamente ripulite - Chiesto l'ampliamento delle "oasi" verdi**

*Nostro servizio particolare*
**Savona**, 19 agosto

A Ponente del centro cittadino, lungo la costa, si estende il quartiere delle Fornaci, per alcuni versi una delle zone più belle di Savona. Le Fornaci aspirano al ruolo di giardino sul mare e di spiaggia libera della città, ed è anche per questo che si batte il consiglio di quartiere, costituito nell'autunno del '72.

*Spiagge libere* — Sono due: in località S. Antonio e in corso Vittorio Veneto. Quest'ultima è raggiungibile in pochi minuti anche dal centro, grazie ad una passeggiata a mare che «scorre» dai giardini di San Michele. «*L'arenile, coperto di detriti e di materiale d'ogni genere* — dice Lorenzo Polla, del consiglio di quartiere delle Fornaci — *andrebbe bonificato e reso pulito quotidianamente. Perché diventi funzionale occorre installare sulla «spiaggia docce, servizi igienici e cestini per la raccolta dei rifiuti e vietare nel modo più assoluto la costruzione di tende e bracciali varii*».

Andrebbe pulito e ristrutturato anche l'angolo riservato ai pescatori. Degno complemento d'una spiaggia decorosa potrebbe essere la passeggiata a mare, che andrebbe ripavimentata, abbellita e possibilmente allargata. «*In che modo si ricaverebbe uno spazio extra di cui potrebbero servirsi tutti gli abitanti di Savona. Sarebbe un incentivo anche per l'attività turistica del capoluogo*».

*Inquinamento* — E' una delle note più dolenti del rione. Dice Lorenzo Polla: «*Nel rio S. Antonio confluiscono gli scarichi fognanti del deposito ferroviario e della Mammut, fortemente inquinanti. Anche lo scarico in corrispondenza di via Porchieli andrebbe eliminato*». I problemi dell'inquinamento e delle spiagge libere saranno dibattuti assieme ai consigli di quartiere di Centro città, Zinola, Fornaci e Legino, in una riunione congiunta che sarà convocata in settembre per chiedere all'amministrazione comunale rapidi e radicali interventi.

*Scuole* — Le «elementari» di via Nizza, ospitate in appartamenti, sono insufficienti e inadeguate. Un nuovo edificio scolastico, che costerà oltre 700 milioni, è previsto nell'area a ponente della clinica Riviera, già parzialmente acquisita dal Comune. La zona attorno alla scuola verrebbe attrezzata a verde, parco pubblico e impianti sportivi.

*Zone verdi* — Il consiglio di quartiere ne ha indicate alcune che dovrebbero aggiungersi a quella di San Michele, la più bella della città (manca però di servizi igienici): il piazzale della ex Esso, dinanzi alla clinica Riviera, che completerebbe la zona scolastica; l'area adiacente la vecchia cappella di Sant'Antonio (che andrebbe restaurata o abbattuta, se intervenisse il parere vincolante della Soprintendenza alle belle arti) e zone circostanti, tra via Caduti del lavoro e l'autolavaggio Acl, lo spiazzo al fondo di via Saredo, vicino allo scalo ferroviario, il lato di ponente della via Cherubini, che potrebbe ospitare una piccola oasi verde.

*Strutture sociali* — Sempre nella zona tra via Caduti del lavoro e l'Acl sono previsti la biblioteca, la scuola materna con l'asilo nido e l'ambulatorio del rione. Per la scuola materna il consiglio di quartiere indica anche via Saredo, dove andrebbero demoliti, mentre altri avrebbero urgente bisogno di una bonifica. Sempre in via Saredo, è del tutto insufficiente e poco igienica la rete fognatizia.

*Impianti sportivi* — Si chiede che il Comune acquisisca l'area di proprietà delle opere sociali N.S. della Misericordia, compresa tra l'officina O.M. e il deposito della ditta Minuto, per attrezzarlo a impianto sportivo e giochi per i più piccini.

Le altre richieste del quartiere riguardano la sistemazione del sottopassaggio di San Michele, il miglioramento del servizio di trasporti urbani (gli autobus come già denunciato da Zinola, saltano delle fermate nelle ore di punta), l'assegnazione di un vigile di quartiere e la sistemazione del mercatino di via Alla Marina.

**Sandro Chiaramonti**

SAVONA — Il capitano di vascello Arrigo Giovanelli è il nuovo comandante del porto di Savona. Ricopriva la carica di direttore della divisione Naviglio del Consorzio Autonomo del porto di Genova.

## Berrino è convocato dal giudice istruttore

**Mercoledì s'iniziano le ricognizioni testimoniali - Il magistrato sul luogo del rapimento**

*Nostro servizio particolare*
**Alassio**, 19 agosto

(c.p.) Il giudice istruttore dottor Vincenzo Ferro ha convocato a Savona per mercoledì Mario Berrino. Il magistrato che sta conducendo l'istruttoria per il sequestro dell'inventore del muretto, con questo atto, apre ufficialmente le ricognizioni testimoniali. Mario Berrino, protagonista del rapimento del 9 luglio scorso, è ovviamente il teste più importante in questa complicata vicenda ed è logico che il giudice istruttore lo ascolti per primo. Il pittore dovrà nuovamente raccontare tutte le circostanze che ha già riferito ai carabinieri un mese fa al momento della sua liberazione.

Molto probabilmente il dottor Ferro rinuncerà a sentire i testi di minore importanza, ma non potrà fare a meno di ascoltare anche il geometra Angelo D'Amato, colui che fece da intermediario tra i banditi e la famiglia del rapito e che portò le due valigette con i 600 milioni del riscatto in frazione Megli di Recco, sulla Riviera di Levante. Esaurita la testimonianza di Mario Berrino e le altre eventuali, il giudice istruttore nella giornata di venerdì si recherà ad Alassio per una ricognizione sui luoghi, teatro della vicenda.

L'entrata in scena del giudice istruttore dovrebbe secondo qualche voce, preludere a grosse novità in grado di sciogliere almeno in parte, l'aggrovigliata matassa. Secondo i difensori dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli che dal 16 luglio si trovano in carcere sotto l'accusa di sequestro di persona, l'attività del giudice dovrebbe condurre alla scarcerazione dei loro clienti a favore dei quali starebbero numerose testimonianze. Ma è impossibile, allo stato attuale delle cose, fare previsioni. Questo giallo dell'estate alassina è talmente complicato e presenta tante facce diverse che trovare uno spiraglio di luce non è facile nemmeno per gli inquirenti.

### Donna denunciata per un falso allarme

**Genova**, 19 agosto.

(g.b.) Una donna è stata denunciata dall'Ufficio politico della questura con l'accusa di «*diffusione di notizie false, tendenziose ed atte a turbare l'ordine pubblico*». E' Rosanna Salis, 40 anni, abitante in Salita Prione 27, che la polizia ritiene responsabile di avere affittato, nelle prime ore di questa mattina, una telefonata anonima, con la quale si segnalava la presenza di una bomba sul treno Genova-Torino.

Stamane, poco prima delle 5,30, alla Polizia ferroviaria della stazione Principe, era giunta una telefonata anonima. All'agente che aveva risposto una voce femminile aveva annunciato: «*C'è una bomba sul treno Genova-Torino*»; poi, la sconosciuta, aveva riappeso il ricevitore. Era scattato l'allarme, e polizia e carabinieri avevano perlustrato i treni in partenza per il capoluogo piemontese.

Il traffico ferroviario ha quindi accumulato sensibili ritardi.

Indagando su questo episodio, l'Ufficio politico della questura è risalito a Rosanna Salis, ritenuta colpevole di avere effettuato la telefonata anonima, allarmistica, attraverso elementi che non ha precisato. Si presume, comunque, che il telefono della Polizia-ferroviaria della Stazione Principe fosse sotto controllo e che, grazie a questo accorgimento, si sia potuto risalire alla Salis, che, secondo l'accusa, avrebbe effettuato la telefonata dalla propria abitazione.

## Passeggiata ad Alassio

Alassio. Nelle strade del centro per un'occhiata alle vetrine (Foto «La Stampa»)

### Da venerdì calcio in notturna al Comunale di Sanremo

# Bernardini assisterà all'inaugurazione del torneo internazionale Carlin's Boys

**Il Commissario della Nazionale sarà presente a Brescia-Lazio, che aprirà la venticinquesima edizione - La manifestazione patrocinata da "Stampa Sera" e dalle "Cronache della Liguria"**

*Nostro servizio particolare*
**Sanremo**, 19 agosto

Venerdì sera, allo stadio comunale prenderà il via la venticinquesima edizione del torneo internazionale di calcio per ragazzi organizzato dalla Carlin's Boys.

L'attuale commissario unico della Nazionale azzurra Fulvio Bernardini assisterà alla serata inaugurale. Nel suo ultimo incarico, prima di sostituire Valcareggi alla guida della Nazionale Bernardini era direttore sportivo del Brescia e saranno proprio i ragazzi delle «rondinelle» bresciane ad aprire il torneo della Carlin's, affrontando la Lazio, come dire le «speranze» della squadra campione d'Italia.

Proprio la Lazio lo scorso anno a Sanremo aveva presentato il giovane attaccante D'Amico, che poi Bernardini medita di chiamare nel «Club Italia» per sostituire Mazzola o Rivera.

La presenza del «neo-commissario» sugli spalti del Comunale sanremese conferirà un tono di *elite* al torneo organizzato dai dirigenti nerazzurri. Questi ultimi hanno dovuto affrontare non poche difficoltà per mettere in cantiere questa edizione, che sarà l'ultima con il limite di partecipazione di giocatori di età inferiore ai 19 anni.

La venticinquesima edizione sarà infatti riservata ai giocatori che non abbiano oltrepassato i 17 anni, età più consensiale per reperire la partecipazione di squadre di grossi club che da qualche tempo mancano all'appuntamento sanremese, come ad esempio il Torino, il Milan e la Roma.

Venerdì sera il torneo è patrocinato da «Stampa Sera» e da «La Stampa Cronache della Liguria»; alle 21,15 saranno di fronte Brescia e Lazio; mentre alle 22,30 i giovani rossoblù del Genoa, secondi nell'edizione dello scorso anno, si batteranno, è il caso di dirlo conoscendo la grinta dei loro avversari, con gli scozzesi del Drumchapel.

### Scontento del lavoro "sequestra" l'idraulico

*Dal nostro corrispondente*
**Bordighera**, 19 agosto.

(m.r.) Una donna di 63 anni, Paola Bilaiore, abitante in via Marinella a Bordighera, scontenta dei lavori eseguiti da un imbianchino e da un idraulico, da lei chiamati per opere di ripristino nel suo alloggio, dopo aver insultati, ha chiuso la porta di casa e si è messa la chiave in tasca perché i due non potessero andarsene.

I due operai, Renato Falco, 28 anni, di Bordighera, e Roberto Ruzian, di Vallecrosia, sono stati accusati dalla donna di infastidirla con troppo rumore e dalle parole si è passati agli insulti finché i due, risentiti, hanno preso attrezzi e abiti da lavoro con l'intenzione di andarsene, dichiarando che non avrebbero più lavorato per lei. A questo punto la Migliore ha dato due giri di chiave alla porta e si è messa la chiave in tasca.

I due operai rimanevano così bloccati in casa; non volevano prendere di forza la chiave, temendo di essere denunciati per violenza. Allora si sono avvicinati alla finestra, gridando aiuto. Qualcuno ha avvertito i carabinieri: la donna allora ha subito riaperto la porta e i due operai sono usciti.

### Bimba si ustiona con l'olio: è grave

*Nostro servizio particolare*
**Sanremo**, 19 agosto

(m.r.) Alessia Sartori, una bimba di due anni e mezzo, di Parma, in vacanza a Sanremo con i genitori, si è ustionata con olio bollente mentre la mamma preparava il pranzo.

I medici, dopo averle riscontrato ustioni di secondo grado al viso e al torace, hanno ordinato di trasferirla al Centro grandi ustionati di Torino, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

### Diciassette anni, era in moto

### Genova: è morto il giovane investito sabato a Sanremo

*Nostro servizio particolare*
**Sanremo**, 19 agosto.

(m. r.) E' morto stamane all'ospedale S. Martino di Genova, dov'era stato condotto sabato 17, Adriano Nazionale, 17 anni, abitante a Sanremo, in corso Mazzini. Il giovane era stato vittima di un gravissimo incidente stradale: a bordo del suo motorino, mentre si immetteva sull'Aurelia da una via laterale, era investito da un camion, guidato da Eliano Lanteri, 23 anni, abitante a Santo Stefano al Mare, che proveniva da Taggia. L'urto era violentissimo, il ragazzo veniva sbalzato a dieci metri di distanza.

Subito trasferito all'ospedale di Bussana, riceveva le prime cure, ma veniva, poi, trasportato a Genova.

Il giovane, stamane, è deceduto.

### Si è concluso a Cervo l'undicesimo festival

# Un pubblico "record" ai concerti di musica da camera in Riviera

Finale Ligure. I partecipanti al concorso internazionale di pianoforte «Palma d'oro» sono stati ricevuti dal sindaco della cittadina, comm. Augusto Migliorini (Ferrando)

*Dal nostro corrispondente*
**Imperia**, 19 agosto

Si è concluso venerdì sulla piazzetta della Chiesa dei Cavalieri di Cervo, l'undicesimo festival internazionale di musica da camera che ha fatto registrare un nuovo record di pubblico. Sono stati in totale 14 concerti (iniziati il 24 luglio) che il pianista Michele Campanella e dei quali otto sono stati tenuti a Cervo, due ad Arroscia, due a Dolcedo, uno ciascuno a Imperia, Moltedo e a Ventimiglia.

Hanno partecipato sette complessi, tutti di alto livello artistico, provenienti dalle più importanti città italiane: Salvatore Accardo e Maurice Fontaine, Jean Pierre Rampal, Sebastiano Mauro, Orchestra di Stato Quartetto Beethoven.

### Teatro all'aperto domani sera a Carcare

*Dal nostro corrispondente*
**Carcare**

Il Teatro della Fata è stato inaugurato ieri sera dal Circolo Culturale Carcarese. Il primo spettacolo è previsto per mercoledì sera. Il regista Sandro Bocchio si avvarrà degli artisti dei teatri Classico e Duse di Genova.

### Tenta di rubare un motoveliero scoperto da un agente si dilegua

**L'episodio è avvenuto ieri notte nel porto di Savona**

*Dal nostro corrispondente*
**Savona**, 19 agosto

Sparatoria questa notte in porto, per bloccare un giovane che si era impossessato di un motoveliero e stava cercando di allontanarsi.

Un brigadiere di servizio alle 3 di stanotte si è accorto che un'imbarcazione (si tratta di un cabinato di otto metri, e mezzo, di proprietà di Franco Colombo, abitante a Savona) si stava allontanando dalla banchina.

Ha gridato «alt», ma il motoveliero non si è fermato. Allora ha sparato alcuni colpi di pistola in aria, ma anche questo non è servito a nulla.

Ha quindi sparato alcuni colpi di pistola in direzione del motoveliero, che ha subito virato di bordo e puntato a terra, nascondo a dileguarsi prima che la guardia potesse intervenire.

Si pensa che possa trattarsi di un marinaio straniero che, dopo avere fatto le ore piccole nei locali del porto, si è impossessato del cabinato per fare ritorno alla propria nave.

### Imperia: gravi i danni per gli incendi nei boschi

**Imperia**

Nel periodo di Ferragosto [illegible] sono stati devastati da numerosi incendi. Dal 14 al 16 agosto, i vari dei due [illegible] sono stati chiamati, complessivamente, 45 volte, soprattutto nella zona di confine, e nell'entroterra di Sanremo.

Gli ettari di bosco distrutti ammontano a diverse centinaia: questo pomeriggio i pompieri hanno annunciato il «*cessato pericolo*», nel territorio di Dolceacqua e Passo Goutta Scalza, dove gli incendi sono divampati per sei giorni consecutivi. Una squadra di vigili del fuoco è, tuttavia, rimasta in servizio, per compiere eventuali riprese delle fiamme.

Particolarmente gravi i danni, oltre al patrimonio boschivo, alla fauna selvatica, fagiani che ha avuto distrutte in molte zone, il proprio habitat ed è rimasta, spesso, intrappolata dagli incendi.

### La squadra di Persenda ha vinto per 4 a 1

# I biancoblù non convincono col Pietra molta confusione

**Il Savona, alla sua seconda uscita stagionale, non ha dato ancora segni di miglioramento - Cucchi nel ruolo di mediano non ha soddisfatto l'allenatore**

*Dal nostro corrispondente*
**Pietra Ligure**, 19 agosto

(s.d.) Alla sua seconda uscita stagionale dopo l'amichevole di Niella Tanaro, il Savona non ha dato confortanti segni di miglioramento, ieri sera, a Pietra Ligure. Nonostante la vittoria per 4-1, per la compagine di Persenda c'è ancora molto da lavorare prima di raggiungere condizioni accettabili in vista del prossimo campionato di quarta serie.

Gli stessi biancoblù, nel primo tempo soprattutto, hanno messo in mostra una gran confusione a centrocampo, dove il trainer aveva schierato Cucchi, che non è un marcatore, come mediano, Favalli e Orcino affiancati sulla fascia destra, e tutti, da Borri, terzino destro. «*E' stato un esperimento* — ha commentato Persenda a fine partita — *sul quale non credo valga la pena di insistere oltre*».

Nella ripresa, con l'avanzamento di Cucchi, il quale, a dispetto dell'età, continua ad essere un infaticabile «corridore», autore di tiri a lunga distanza, e con l'inserimento in mediana di Corbelli, il reparto è nettamente migliorato ed è stato in grado di fornire agli attaccanti decine di palloni giocabili. Ormai il Pietra Ligure, in allenamento da una sola settimana e ricco di giovani, non offriva più quella difesa ermetica superabile solo con un calcio di rigore. Mo Sacco e D'Alessandro, alle estreme, erano spesso lanciati in profondità e lasciavano partire cross invitanti per la testa del rozzo Buscaglia.

Una buona impressione nel primo tempo ha destato Corbellini, specie quando al 24' ha concluso con un micidiale sinistro sull'esterno della rete una lunga sgroppata da destra. Deludenti, invece, i due nuovi arrivati Rota e Favalli, alla ricerca di un posto da titolari. Scarsa anche la tenuta alla distanza: come già contro la Niellese, il Savona ha resistito per circa mezz'ora, poi è crollato prestando il fianco all'irrembante iniziativa dei padroni di casa, che in pochi minuti colpivano prima l'incrocio dei pali, su punizione di Lardo, e quindi la traversa con Razzaio.

Sbandamenti vistosi ha accusato la difesa, come al 35' del primo tempo, quando un innocuo pallone dalla destra è stato lasciato in area da Persico, Cancini e Borri. Secchiero per essendo un buon libero, appare un lusso tale da consigliare forse l'impiego come mediano anche per migliorare l'assetto centrocampo. Senza infamia e senza lode la prova di Canepa come libero, nel secondo tempo con Capra schierato a stopper.

«*L'incontro* — ha detto Persenda — *mi ha fornito utili indicazioni. La formazione iniziale mi è parsa un po' inedita; d'altra parte, stiamo provando nuovi schemi. Stiamo migliorando come fiato: qualcuno, infatti, è riuscito a tenere per tutti i novanta minuti*». L'allenatore biancoblù ha poi aggiunto «*di non avere preoccupazioni per quanto riguarda gli attaccanti e di aver bisogno ancora di un difensore puro, «un marcatore che abbiamo già in casa e che vedremo di recuperare*».

Sul fronte dei ritiranti, il presidente Bitaro si è detto «*speranzoso di risolvere la grana entro la settimana*». E' un fatto, comunque, che a Pietra Ligure il portiere Ghiso non ha voluto scendere in campo, mentre si dice che Corbellini sia il più distante dall'accordo.

Note liete, infine, per il Pietra Ligure, una squadra giovane e rinnovata, ma tenace e grintosa quanto basta per far bella figura nel campionato di prima categoria.

### Arrestato a Loano per tentata rapina

**Loano**, 19 agosto.

(g.m.) Guido Cirio, 30 anni, agricoltore, abitante nell'entroterra di Finale, a Rialto, via Scotti 8, è stato arrestato, questa notte, dai carabinieri per avere tentato di rapinare Helga Kolch, 39 anni, di origine tedesca, parrucchiera per signora a Loano.

La donna è stata aggredita, poco dopo la mezzanotte, in via Palestro, da un uomo, che ha tentato di strappare la borsetta, ma ha reagito e urlando, ha attirato l'attenzione dei passanti e di una pattuglia di carabinieri. L'aggressore è fuggito, ma è stato inseguito e bloccato in via Cassio.

### Vuole l'edizione in programma nel 1976

# Alassio rimane ancora in lizza per i "mondiali" del ciclismo

**La federazione ha accolto l'opposizione presentata dall'Azienda autonoma contro l'esclusione dall'elenco delle zone candidate ad ospitarli**

*Dal nostro corrispondente*
**Alassio**, 19 agosto.

(g.m.) La Federazione ciclistica italiana ha accolto l'opposizione presentata dall'Azienda autonoma di Alassio contro l'esclusione dall'elenco delle zone candidate ad ospitare i campionati del mondo di ciclismo su strada del 1976. Alassio è pertanto riammessa nella rosa delle località che si contendono l'assegnazione dei mondiali. Le altre candidature sono di Montecatini, Salsomaggiore e della Regione Puglie.

Comunicando l'accoglimento del ricorso, il segretario della Federazione ciclistica italiana, Giuliano Paccharelli invita l'Azienda di soggiorno di Alassio a fissare la data per il sopralluogo al percorso proposto nei giorni immediatamente successivi alla conclusione dei «mondiali» attualmente in corso di svolgimento a Montreal: i componenti della commissione tecnica impegnati in Canada rientreranno in Italia il 27 agosto.

Il tracciato del circuito su cui dovrebbe svolgersi la competizione iridata, è il seguente: Alassio, Laigueglia, Andora, Castello di Andora, Colle Micheri, San Bernardo, Piazza del Sole, Alassio, per complessivi chilometri 20,800. Lo striscione del traguardo dovrebbe essere posto ad Andora oppure nella zona collinare.

L'ingegner Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno ha detto: «*La riammissione della candidatura di Alassio non può che rallegrarci. A giugno il consiglio federale, riunitosi a Bellano, decise di escluderci ma non ci persuase la motivazione. Il 30 luglio* — aggiunge Garassino — *dopo un incontro col presidente della Federazione, Rodoni, formalizzando l'opposizione, interessammo alla questione anche il presidente del Coni, Onesti, e il ministro allo Sport e Turismo Ripamonti. Ora, con l'annuncio dell'accoglimento del ricorso, ci siamo subito preoccupati di varare un piano per il finanziamento della maggior manifestazione sportiva che la Riviera di Ponente abbia mai ospitato. Una nuova eventuale esclusione dovrà essere motivata da ben più valide ragioni*».

I dirigenti dell'Azienda autonoma di Alassio hanno già avuto assicurazione sulla disponibilità di un istituto di credito (la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia) per una fidejussione di un milione e varato un bilancio preventivo che ammonta a 125 milioni. I finanziamenti sono stati chiesti alla Regione Liguria per 50 milioni, all'amministrazione provinciale di Savona per 25 milioni, e per i restanti 30 milioni agli enti locali, aziende di soggiorno e comuni interessati al tracciato del circuito.

**Loano: a 6 km dalla riva**

### Con la barca rovesciata salvato dai carabinieri

*Dal nostro corrispondente*
**Loano**, 19 agosto

(g.m.) Ernestino Gallarini, 24 anni, di Mombaldone, operaio, è stato salvato da una lancia costiera dei carabinieri di Albenga mentre si trovava aggrappato ad una imbarcazione rovesciata, a sei chilometri dalla costa.

Alle 18,30, mentre perlustravano le acque di Loano, gli agenti hanno scorto un natante, lungo otto metri, rovesciato su un fianco. Si sono avvicinati e, aggrappato al bordo, quasi privo di forze, hanno trovato un uomo.

Il giovane, probabilmente non pratico di navigazione, non ha saputo essere all'altezza di una «burasca» del mare, in questi giorni abbastanza calmo. Preso a bordo della lancia costiera, l'uomo si è subito ripreso ed ha detto che la barca gli era stata imprestata da un amico.

SANREMO
C. Raimondo 21
ANGELINI CELI SERVICE CONFEZIONI
ATTENZIONE!
E' ORA DI VEDERE GIUSTO...
DAL 20 AL 60 %
sconti eccezionali
CON
GRANDE LIQUIDAZIONE
DAL 12 AL 31 AGOSTO